



REGIONE  
PIEMONTE

*Assessorato allo Sport, Polizia Locale, Personale e Organizzazione*

*L'Assessore*

Ill.mo  
Signor Consigliere  
Benito Sinatora

e, p.c.

Ill.mo  
Signor Presidente  
Consiglio Regionale  
Nino Boeti

Gent.ma  
Dott.ssa Raffaella Scalisi  
Capo Gabinetto Giunta Regionale

Loro Sedi

Oggetto: Risposta scritta all'interrogazione n. 2169

Ill.mo Signor Consigliere,

si allega la risposta scritta all'interrogazione in oggetto, come qui trasmessa dal Segretario Generale

Distinti saluti.

Giovanni Maria FERRARIS

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)





*DIREZIONE SEGRETARIATO GENERALE*  
*segretariato.generale@regione.piemonte.it*

*Il Segretario Generale*

*Data (\*)*

*Protocollo (\*)*

*Class. (\*)1.100.30*

*(\*) signature di protocollo riporta nei metadati di DoQui ACTA*

A Alla cortese attenzione  
dell'Assessore Giovanni Maria Ferraris  
S ede

Oggetto: interrogazione n. 2169 –

Con riguardo all'interrogazione presentata, pare opportuno riscontrare quanto segue.

Innanzitutto, è opportuno richiamare che la complessiva ratio organizzativa sottesa alla riforma dell'attuale disciplina delle Posizioni Organizzative riguarda sostanzialmente l'aspetto connesso alla "valorizzazione" e "responsabilizzazione" dei funzionari del ruolo della Giunta regionale e del Consiglio regionale.

Il tema della della responsabilità è intrinsecamente connesso al tema del "ruolo organizzativo", espresso e rappresentato, soprattutto – ma non solo-, dagli incaricati di Posizione Organizzativa.

Si è avviato - ed è tuttora in corso - un proficuo confronto con le Organizzazioni Sindacali per introdurre nella nuova disciplina allo studio modalità organizzative che – tra le altre - possano rispondere all'esigenza per le strutture del ruolo della GR e del CR (con riferimento a quest'ultimo, il nuovo disciplinare terrà in debito le specificità funzionali ed organizzative di detto ruolo) di disporre di funzionari in grado di gestire in autonomia e di coordinare i processi riferiti al proprio incarico (anche laddove sia necessario in termini di vero e proprio presidio di funzioni dislocate a livello territoriale), ferme ovviamente restando le prerogative previste per il ruolo della dirigenza.

Con riguardo alla procedura di "messa ad avviso" di tutti gli incarichi (circa 900 come richiamato dalla DGR n. 22-6617 del 16 marzo u.s.) come progettati e individuati dai Responsabili delle Direzioni del ruolo della GR, rileva il tema della trasparenza nell'attribuzione degli stessi e per conseguenza dei relativi compensi. La vigente disciplina si riferisce genericamente all'attribuzione a "soggetti interessati".

La nuova individua, invece, alcuni criteri definiti e trasparenti proprio per supportare al meglio il processo decisionale di scelta del titolare. A riguardo è utile precisare che nelle

*Piazza Castello, 165*  
*10122 Torino*  
*Tel. 011.4321003*

materie connesse alle organizzazioni è di per sé arduo individuare elementi nettamente "oggettivi" in quanto, se da un lato vi sono alcuni elementi oggettivabili ontologicamente (es. le risorse gestite, umane o finanziarie), dall'altro sussistono le responsabilità connesse al profilo che il titolare deve assumere, l'ampiezza e l'autonomia decisionale, tutti elementi che caratterizzano ciascuna posizione di lavoro, ma che non sono oggettivabili in una quantificazione matematica. Ne deriva che in un'organizzazione complessa ci si deve riferire a fattori di "valutazione", ovvero all'esercizio di una discrezionalità, espressa all'interno di alcune regole.

Ne deriva la necessità, dunque, di predeterminare i criteri finalizzati alla individuazione degli importi da riconoscere, individuando una procedura (ancorché, vista la platea dei potenziali concorrenti agli incarichi, estremamente articolata e complessa, ma non farraginoso in quanto lineare nel suo dispiegarsi operativo) formale e soprattutto "aperta" per individuare i soggetti cui affidare gli incarichi.

Lo strumento dell'avviso/bando permette la più vasta e aperta partecipazione, in un'ottica di valorizzazione di coloro i quali, tra i funzionari anche già titolari di PO, hanno maturato una maggiore esperienza, ma anche di coloro che non hanno mai avuto la possibilità di ricoprire alcun incarico.

Si ritiene questo impianto metodologico importante e strategico per la funzionalità complessiva degli Uffici regionali, sia del ruolo della GR che del CR. La GR ha operato in questo senso: prima con l'approvazione degli indirizzi riguardanti i "sistemi operativi per la gestione del personale" (tra cui il Regolamento, la disciplina delle Posizioni Organizzative) e poi con l'adozione del provvedimento deliberativo sopracitato.

Al momento, come già detto, è in corso un approfondimento, mediante un confronto costruttivo con le Organizzazioni Sindacali, anche alla luce di quanto dispone il nuovo CCNL -Comparto EE.LL., siglato a fine maggio 2018.

Riteniamo che, a questo punto, conclusi i termini di detto confronto (30 gg. di discussione - fermi restando i 45 gg. previsti dal CCNL per le materie oggetto di contrattazione - dopodiché ciascuno riassume la propria posizione, ma in ogni caso l'Amministrazione può andare avanti), la nuova disciplina dovrebbe essere applicata, avviando la vera e propria fase operativa, connessa ai conferimenti degli incarichi, da concludersi entro la fine di novembre p.v.

La GR ritiene l'obiettivo connesso alla ridefinizione dell'assetto della micro-organizzazione fondamentale e strategico: sono state riorganizzate le Direzioni, i Settori. Occorre rivedere gli assetti delle Posizioni organizzative in funzione delle esigenze reali dell'Amministrazione regionale, potenziando per il futuro queste figure in modo propositivo, positivo e anche qualificante.

Cordiali saluti.

Dott. Michele Petrelli  
Firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005

Torino li, 20 settembre 2018

*Piazza Castello, 165  
10122 Torino  
Tel. 011.4321003*